



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
ANCORA INSIEME VERSO L'AUTONOMIA

SETTORE e Area di Intervento:
A: ASSISTENZA - codice 08, 12, 13

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto “Ancora insieme verso l'autonomia” si configura come una continuazione di quanto avviato nell'anno precedente, ma con lo sguardo volto a nuove prospettive d'intervento. L'idea dell'inclusione giovanile, ad esempio, nasce dalla volontà di accogliere una parte di richieste di aiuto sempre più crescente. In linea con ciò, si considera oggi fondamentale la possibilità di espandere il bacino dell'utenza anche all'età giovanile.

Inoltre, si coglierà la possibilità d'introdurre e proporre, al fianco di quelle già presenti, nuove attività, come occasione di crescita personale e confronto. Ancora una volta, l'obiettivo principale è quello di promuovere la salute dei pazienti e del loro sistema-famiglia innalzando la loro qualità della vita e favorendo nei pazienti la creazione di una rete di relazioni funzionali.

Perseguendo questi obiettivi viene fornita al paziente l'opportunità di contrastare l'isolamento sociale, favorendo il senso di appartenenza a una comunità che possa, in futuro, fornirgli sostegno.

In particolare si possono evidenziare i seguenti sotto-obiettivi:

- Prevenzione dei Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi (TSO) e riduzione dei tempi di ricovero e degenza in ospedale, con relativo sgravio di risorse economiche ed organizzative da parte del sistema sanitario nazionale.
- Sostegno alla famiglia nell'accudimento del malato psichico grave.
- Mantenimento e valorizzazione delle risorse psicologiche e pratiche del paziente.
- Favorire la creazione di reti sociali, potenziare le capacità relazionali del paziente sia giovane, sia adulto per migliorare la qualità di vita, ridurre l'isolamento, il senso di paura e lo smarrimento.
- Sostenere le attività che incoraggiano il funzionamento indipendente del paziente, mirando all'aumento del senso di autoefficacia con l'intento di ridurre il senso di insicurezza derivato dall'inserirsi all'interno di un contesto comunitario che può creare confusione e aumentare la percezione del proprio isolamento.
- Sopperire al bisogno di conoscenza dell'ambiente reale circostante, favorendo l'arricchimento del bagaglio esperienziale dei pazienti, attraverso attività di tipo pratico all'interno del Centro Diurno e all'esterno di questo, in raccordo con altre associazioni.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il volontario in Servizio Civile sarà inserito e guidato all'interno del Centro Diurno e, per le attività a questo connesso, in segreteria. Nella parte iniziale dovrà imparare l'organizzazione delle attività presenti presso l'Associazione e a relazionarsi, sviluppare un ascolto empatico, finalizzato all'accoglimento dei bisogni e al sostegno delle parti deficitarie dell'utente.

Nel corso del progetto verranno proposte attività idonee alle capacità dei pazienti, tali attività saranno supervisionate settimanalmente attraverso due riunioni d'equipe e due supervisioni, dove a partire dal materiale clinico presentato verranno forniti elementi specifici di teoria.

Verso la fine del progetto annuale si lavorerà insieme al volontario al saluto del centro diurno, in modo che il distacco non sia traumatico o fonte eccessiva di stress per i pazienti con cui aveva instaurato un maggior legame

Il volontario dovrà:

- Partecipare alle attività di laboratorio
- Partecipare al gruppo di ascolto
- Fruire della formazione generale e specifica
- Stendere relazioni sui turni effettuati
- Accompagnare gli utenti alle attività fuori sede programmate in zona
- Coinvolgersi in attività organizzative dell'Associazione

CRITERI DI SELEZIONE

Dato l'ambito squisitamente psicologico dell'intervento, ai candidati viene chiesto di possedere determinate caratteristiche per risultare idonei al progetto.

In seguito alla presa visione dei loro curricula, i candidati sono contattati per presentarsi presso il Centro Diurno per un colloquio psicoattitudinale con uno psicologo di A.R.P.A. Volontariato. Durante il colloquio saranno valutati in particolare:

- Esperienza pregressa nello stesso o in analogo settore;
- Doti personali di comunicatività e capacità empatica;
- Predisposizione al lavoro di équipe;
- Motivazione e interesse verso il progetto;
- Disciplina;
- Studi in ambito psicosociale;
- Curriculum e percorso professionale;
- Motivazione alla formazione;
- Capacità d'analisi clinica.

Vedere l'allegato della scheda di selezione, per i criteri quantitativi di valutazione.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Partecipazione alle riunioni, individuali e d'equipe.
- Partecipazione ai momenti di formazione previsti per l'approfondimento della conoscenza teorico-pratica.
- Stesura protocollo di osservazione del turno svolto.
- Apertura e chiusura del centro diurno quando di turno, gestione dei locali del Centro Diurno.
- Partecipazione alle attività organizzative dell'associazione.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Iscrizione a corsi di laurea in ambito psicosociale

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

1) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

2) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

3) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

A.R.P.A. Volontariato potrà rilasciare al volontario in servizio civile un attestato che certifica il ruolo svolto all'interno del centro diurno, le competenze apprese e la partecipazione alla formazione specifica.

Attestati di partecipazioni a incontri clinici organizzati dall'ente con ospiti esterni.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile

Ore 10

Metodo: Lezione Frontale

Formatore: Dott. Modignani.

(Esperienza nel ruolo di operatore presso il centro diurno, esperto della sicurezza sul lavoro e riguardo alle tematiche relazionali con pazienti, vd. C.V. allegato)

Supervisione sulle dinamiche di gruppo

30 incontri della durata di 1 ora

Metodo: lezione dinamica non formale, volta all'autoanalisi degli operatori sulle loro interazioni all'interno del centro diurno.

Formatrice: Dott.ssa Beffa Negrini (vedi C.V. allegato)

Supervisione dinamiche relazionali utenti

15 incontri della durata di 1 ora

Metodo: Lezione dinamica non formale, analisi degli strumenti di intervento terapeutico applicati agli utenti del centro diurno.

Formatrice: Dott.ssa Cosenza (vedi C.V. allegato)

Tecniche di intervento terapeutico

15 incontri di 1 ora

Metodo: Lezione Frontale.

Formatore: Dott. Pinna (vedi C.V. allegato)

Approfondimenti di Psicopatologia dinamica

12 incontri di 1 ora

Metodo: Lezione Frontale.

Formatore: Dott. Zanelli Quarantini (vedi C.V. allegato)

Durata

82 ore di cui 57 ore (70%) entro i primi 90 giorni (comprende il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile) e le restanti 25 ore (30%) entro il 270° giorno.

La scelta di distribuire in questo modo le ore di formazione specifica è legata alle particolari esigenze cliniche del lavoro con i pazienti.